

## A Roma la 7° edizione del Global Forum on Incontinence

### Indicatori Chiave di Prestazione e assistenza sanitaria basata sul valore: i due asset per il miglioramento degli standard di cura dell'incontinenza urinaria

#### Nuovo impegno politico istituzionale in un accordo tra Ministero della Salute e Regioni su un "Documento tecnico di indirizzo per l'incontinenza urinaria e fecale"

**Roma, 18 Aprile 2018** - Oltre 400 milioni di persone colpite in tutto il mondo; 120 milioni i caregivers chiamati a prendersi cura di un familiare: questa una prima delineaazione dell'incontinenza urinaria, una delle principali patologie croniche al centro del dibattito internazionale durante la 7° edizione del Global Forum of Incontinence tenutosi a Roma il 17 e il 18 aprile scorsi.

Una due giorni di intensa discussione e confronto che ha riunito nella Capitale l'eccellenza di professionisti sanitari, istituzioni, associazioni e organizzazioni di pazienti, familiari e caregivers provenienti da oltre venti Paesi, attorno al tema "Guidare i risultati nella cura dell'incontinenza – creare una relazione vincente per pazienti, assistenti e sistema sanitario".

Oltre 4 milioni, in Italia i pazienti affetti da questa patologia; numero che tenderà ad aumentare considerando le stime dell'Istat secondo le quali, nel 2030, il 26% della popolazione sarà over 65 anni.

A sottolineare una rinnovata attenzione, non solo scientifica e professionale, ma soprattutto politico-istituzionale, nei confronti dell'incontinenza urinaria, il recente accordo stipulato in sede di Conferenza Stato – Regioni su un "Documento tecnico di indirizzo sui problemi legati all'incontinenza urinaria e fecale" ([http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC\\_063279\\_P.%208%20%20CSR%20Atto%20Rep.%2015%20%2024gen2018.pdf](http://www.statoregioni.it/Documenti/DOC_063279_P.%208%20%20CSR%20Atto%20Rep.%2015%20%2024gen2018.pdf)); sintesi di un analogo Documento predisposto da un Gruppo di lavoro voluto dal Ministero della Salute Italiano per il quale sono stati impegnati per oltre un anno più di trenta esperti del settore.

*"Questo importante lavoro svolto da esperti, ricercatori, clinici, docenti universitari, rappresentanti delle aziende del settore e associazioni di pazienti ha permesso di individuare e definire i principali interventi da mettere in atto per determinare un miglioramento nella gestione e cura della patologia – commenta **Roberto Carone** past president della Fondazione Italiana Continenza e della Siu – Tra le principali azioni previste dal Documento Tecnico Ministeriale prevalgono da un lato la necessità di fare proprio il modello organizzativo proposto da anni da Fondazione Italiana Continenza, basato sulla Rete di Centri per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza, dall'altro l'individuazione di percorsi diagnostici-terapeutici-assistenziali in grado di garantire omogeneità di trattamento dei pazienti, appropriatezza quantitativa e qualitativa delle cure e un ruolo attivo del paziente."*

Da sottolineare, inoltre, la riflessione sul processo di distribuzione degli ausili monouso e il conseguente impegno a valutare modalità di fornitura più adeguate ed efficienti di quelle attualmente in atto.

A questo scopo si rivolge l'innovativo sistema di approvvigionamento che si sta approfondendo in Regione Lombardia con il supporto della LIUC Business School: un modello basato sulla logica di voucher a importo predeterminato che potrebbe garantire un maggior controllo e contenimento della spesa a livello Regionale e una maggiore libertà di scelta, e quindi di individualizzazione della cura, da parte del paziente.

*“La logica del voucher non rappresenta una novità assoluta nel contesto della distribuzione dei prodotti sanitari: in Lombardia essa è attualmente in uso per i prodotti alimentari senza glutine per i soggetti affetti da celiachia e rappresenta una best practice a cui guardano con attenzione anche altre Regioni italiane. – spiega Emanuele Porazzi Università LIUC C. Cattaneo - Coerentemente con questo modello distributivo, ad ogni paziente potrebbe essere assegnato un profilo partendo dai dati di consumo storici a cui, a tendere, corrisponderà uno specifico livello di incontinenza (per es. lieve, media o grave), definito grazie a una valutazione clinica-infermieristica. Un certo importo economico mensile verrebbe quindi assegnato ad ogni profilo con il quale il paziente, con un ruolo attivo, potrebbe ritirare il numero e i tipi di presidi ad assorbenza che preferisce in farmacia oppure eventualmente attraverso altri canali distributivi”.*

Nell’ottica di individuare asset di miglioramento degli standard di cura dell’incontinenza urinaria a livello internazionale, il Forum Globale sull’Incontinenza è stata occasione per presentare i risultati di un innovativo studio intitolato “La misurazione dei risultati per migliorare la gestione dell’assistenza dell’incontinenza” promosso da Essity, azienda leader mondiale nei settori dell’igiene e della salute, e condotto da un panel di esperti con il supporto del Global Strategy Group di KPMG.

Basandosi su una revisione totale della letteratura esistente per sviluppare una prima “lista estesa” di possibili KPI, lo studio ha coinvolto tutti gli stakeholder con oltre 60 persone a rappresentare pazienti, assistenti, operatori sanitari, responsabili politici e payers. Ciò ha portato alla realizzazione di un elenco definitivo di **14 indicatori chiave di prestazione (KPI) in grado di guidare la gestione quotidiana dell’incontinenza e il miglioramento degli standard assistenziali.**

Per **Anne-Sophie Parent**, Segretario Generale di AGE Platform Europe, *“l’incontinenza è un problema in costante crescita all’interno della popolazione più anziana; per questo, AGE Platform Europe accoglie con favore i risultati di questo studio in quanto utile ispirazione per continuare a migliorare la qualità delle cure. Molte delle persone affette da questa patologia, infatti, devono dipendere da soluzioni per l’igiene personale per poter vivere una vita indipendente e dignitosa”.*

## **UN COSTANTE MIGLIORAMENTO DELL’ASSISTENZA DELLE PERSONE AFFETTE DA INCONTINENZA**

Nonostante i progressi clinici compiuti negli ultimi anni e l’ampliamento della gamma di trattamenti disponibili, l’incontinenza urinaria rimane una “malattia silenziosa” ancora troppo spesso sottovalutata nel sistema e nelle politiche sanitarie attuali.

La necessità di garantire un’assistenza sanitaria di qualità è un obiettivo imprescindibile; le persone che devono gestire la loro condizione di incontinenza quotidianamente, infatti, hanno bisogno di cure e prodotti che rispondano perfettamente ai loro bisogni.

I 14 indicatori di prestazione identificati, tangibili, misurabili e approvati sia da chi soffre di incontinenza, sia da chi è coinvolto nella cura della patologia, potranno dunque essere il punto di partenza per migliorare gli standard di cura. Le misurazioni dei risultati includono valori clinici, economici e legati alla Qualità della Vita (QoL, Quality of Life), partendo da KPI legati alle abilità, fino ad arrivare ai costi di ricovero derivanti da un’assistenza inadeguata della continenza.

Coerentemente con quanto si sta affermando nei sistemi sanitari europei, l’esigenza è quella di costruire anche nella cura dell’incontinenza un’“assistenza sanitaria basata sul valore”, nata e guidata dall’ICHOM (International Consortium of Health Outcome Measures), che premia i fornitori sulla base della misurazione dei risultati sanitari utili per i pazienti rispetto al costo di somministrazione degli stessi.

Il modello così delineato vuole puntare ad un sistema sanitario in grado di garantire migliori standard assistenziali utilizzando al meglio le risorse a disposizione nell'interesse di tutte le figure coinvolte: pazienti, fornitori di servizi, payers e decisori finali.

L'augurio è che i risultati di questo studio possano migliorare concretamente la somministrazione delle cure alle persone affette da incontinenza e possano essere adottati dai sistemi sociali e sanitari nazionali di tutto il mondo. Ai decisori finali e a coloro che somministrano le cure verrebbero dati per la prima volta obiettivi misurabili a cui aspirare, e strumenti per ricercare un costante miglioramento nell'assistenza alle persone affette da incontinenza. Inoltre, questi risultati faciliterebbero la creazione di una banca dati che, a sua volta, fungerebbe da base per l'applicazione concreta di quell'assistenza basata sul valore fondamentale nell'applicazione di strategie per una corretta igiene personale per i pazienti affetti da incontinenza.”

**Per ulteriori informazioni contattare:**

Sara Festini, Ufficio Stampa Tena, 334 5805831, [s.festini@chiaramentecomunichiamo.it](mailto:s.festini@chiaramentecomunichiamo.it)

Rita Tosi, Ufficio Stampa Tena, 334 2683564, [r.tosi@chiaramentecomunichiamo.it](mailto:r.tosi@chiaramentecomunichiamo.it)

## NOTA

### Lo studio 'La misurazione dei risultati per migliorare la gestione dell'assistenza della continenza'

Questo studio è stato avviato e supportato da Essity, condotto da un panel di esperti e con il contributo del Global Strategy Group di KPMG. Si basa sulla revisione della letteratura scientifica finora pubblicata dagli esperti coinvolti per l'identificazione di indicatori di performance per misurare i risultati della gestione delle strategie per igiene personale dei pazienti. Successivamente, queste scoperte sono state discusse da tutti gli stakeholder coinvolti, oltre 60 rappresentanti di pazienti e assistenti, tra cui infermieri, medici, payers e decisori politici. Il risultato del dibattito ha portato alla nascita di una lista di KPI consigliati che possono essere applicati per misurare l'efficacia delle strategie di contenimento ed evacuazione implementate. Il panel di esperti coinvolti ha quindi selezionato i 14 KPI principali da condividere con la comunità degli assistenti medici e sociali.

Per ulteriori approfondimenti si prega di visionare l'infografica e il documento di background.

### Il Forum Globale dell'Incontinenza (GFI)

Il Forum Globale dell'Incontinenza (GFI) è un'istituzione globale leader nell'istruzione e nel dibattito sulla cura di continenza e incontinenza. Creato nel 2006 da Essity<sup>1</sup> come parte del proprio impegno verso una maggior consapevolezza dell'incontinenza Intesa come importante problematica sanitaria e sociale, il Forum si riunisce ogni due anni e raccoglie i contributi di oltre 300 opinion leader del settore, provenienti da 30 Paesi. Pazienti, assistenti, medici e professionisti sanitari, decisori e pagatori sono ben rappresentati all'interno del Forum, dove si riuniscono con un obiettivo comune: migliorare la qualità dell'assistenza per le persone affette da incontinenza.

Ogni evento del Forum si concentra su una tematica specifica afferente all'incontinenza e mira a guidare il dibattito verso un cambiamento positivo, tanto a livello nazionale, quanto internazionale.

La settima edizione del GFI è organizzata da Essity in collaborazione con AGE Platform Europe, Eurocarers e IAPO, con il sostegno di: International Continence Society, Canadian Association for Retired Persons, European Institute of Women's Health, DaneAge Association, Canadian Nurse Continence Advisors Association, European Centre for Social Welfare Policy and Research, Care England, Zentrum für Qualität in der Pflege, European Association for Directors and Providers of Long-Term Care Services for the Elderly, International Federation for Spina Bifida and Hydrocephalus, European Union Geriatric Medicine Society, Health First Europe.

Per maggiori informazioni, visitare il sito [www.gfiforum.com](http://www.gfiforum.com).

### Essity

Essity è un'azienda globale leader nel settore dell'igiene e della salute e che opera per migliorare il benessere attraverso prodotti e soluzioni essenziali per la vita di tutti i giorni. Il nome Essity nasce dalle parole inglesi "essentials" e "necessities". Il modello di business si basa su uno sviluppo sostenibile, focalizzato sulla creazione di valore per le persone e la natura. La società commercializza i propri prodotti in circa 150 paesi tramite marchi leader a livello globale quali TENA e Tork e altri importanti marchi tra cui Jobst, Leukoplast, Libero, Libresse, Lotus, Nosotras, Saba, Tempo, Vinda e Zewa. Essity impiega circa 48.000 dipendenti e nel

---

<sup>1</sup> Dichiarazione di Supporto: il Forum Globale dell'Incontinenza nasce per iniziativa e sostegno di Essity (precedentemente parte del gruppo SCA). Essity non ha alcun controllo editoriale riguardo ai risultati del forum, ma è responsabile del controllo di tutti i materiali scritti o delle pubblicazioni ad esso associate, per verificarne l'accuratezza fattuale. Il Forum Globale dell'Incontinenza è dedicato ai temi della cura della continenza e dell'incontinenza e non promuove né sponsorizza in alcun modo i prodotti o le soluzioni Essity. Ogni opinione espressa pubblicamente da parte del GFI è legata esclusivamente al dibattito tra gli stakeholder coinvolti e non riflette in alcun modo l'opinione di Essity.

2017 ha realizzato un fatturato netto pari a 11,3 miliardi di euro. La società ha sede a Stoccolma, Svezia, ed è quotata al NASDAQ di Stoccolma. Per maggiori informazioni visitare il sito: [www.essity.com](http://www.essity.com)